

Palermo, 23 maggio 2005

COMUNICATO STAMPA

EMERGENZA IDRICA: 20 MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA IN PIU' PER GLI AGRICOLTORI NEL 2005

PALERMO – Aumenterà di circa 20 milioni di metri cubi d'acqua, rispetto al 2004, la dotazione idrica destinata agli agricoltori per la prossima stagione irrigua.

Lo ha stabilito il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, commissario delegato per l'emergenza idrica, che ha firmato le ordinanze relative alla ripartizione delle risorse da assegnare al settore agricolo.

Il provvedimento avrà valore per il periodo maggio-dicembre 2005, e sarà applicato nelle province di Palermo, Agrigento, Trapani, Enna e Caltanissetta.

In questo modo saranno completamente soddisfatte le esigenze del comparto agricolo, dopo che con questo i tecnici della Struttura commissariale hanno condotto un proficuo confronto nelle settimane scorse.

Le ordinanze firmate dal commissario delegato, in sostanza, consentiranno di effettuare sicuramente quattro turni di irrigazione nel corso della stagione.

La ripartizione è stata articolata, nel quadro di una programmazione pluriennale delle risorse, dopo un attento lavoro di monitoraggio effettuato dall'ufficio per l'Emergenza idrica, tenuto conto anche dell'aumento della disponibilità idrica.

Venendo al dettaglio, sono stati assegnati 48,5 milioni di metri cubi d'acqua alla provincia di Palermo, 41 alla provincia di Agrigento, 21 a quella di Trapani, 7,5 ad Enna e 5 a Caltanissetta.

“Le abbondanti precipitazioni di quest'anno – ha detto Cuffaro – hanno agevolato il lavoro di pianificazione pluriennale delle risorse idriche, svolto dalla struttura commissariale. Possiamo dire di essere venuti ulteriormente incontro alle esigenze degli agricoltori e di aver soddisfatto tutti i loro fabbisogni.

L'eccezionalità delle piogge dell'inverno appena trascorso, però, pur avendo consentito di immagazzinare cospicui volumi idrici, non deve fare abbassare l'attenzione sulla razionale ed oculata utilizzazione del patrimonio idrico, evitando assolutamente gli sprechi.

Ancora una volta – ha concluso il presidente della Regione – l'operato dell'ufficio per l'emergenza idrica ha creato i presupposti per una gestione unitaria dell'acqua, regolamentando, con appositi provvedimenti, i rapporti tra i soggetti gestori degli invasi e gli utilizzatori, superando logiche territoriali e conflitti di competenze”.